

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE**Ente Mittente** PARCO VALLE DEL LAMBRO**Tipologia** Catalogo Documenti/PUBBLICAZIONI ALTRI
ENTI**Oggetto** PROTOCOLLO: AOO.PARCO VALLE
LAMBRO.04/06/2025.0003212 - RICHIESTA
DI PUBBLICAZIONE ALLALBO PRETORIO -
AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO
REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO NEL
COMUNE DI MONZA (MB). (PROT.
A/2025/29682/04-06-2025)**N.Reg** 1312/2025**In
Pubblicazione** dal **04-06-2025** al **19-06-2025**



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO



MONZA



Ampliamento dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro nel Comune di Monza.

Conferenza Programmatica
20 Maggio 2025

DOCUMENTO D'INDIRIZZO

EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212

PREMESSA.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare la valenza paesistica ed ambientale delle aree proposte in ampliamento al Parco Regionale della Valle del Lambro descrivendone le peculiarità e le potenzialità determinanti la scelta d'inglobamento degli specifici ambiti prescelti.

Nell'anno 2023, con deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023, l'Amministrazione Comunale di Monza ha approvato la *"Dichiarazione d'intenti per l'ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro su aree in Monza già ricomprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Media Valle del Lambro"*.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2023 è stata approvata la *"Dichiarazione d'intenti per l'ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro su aree libere/prevalentemente libere ulteriori rispetto a quelle comprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro già interessate dalla proposta di ampliamento con precedente atto (DGC n. 78/2023)"*.

Il Consiglio Comunale di Monza, con deliberazione n.41 del 22.07.2024, ha infine espresso parere favorevole in merito alla *"proposta di aggregazione al Parco Regionale della Valle del Lambro delle aree già comprese nel PLIS Media Valle del Lambro ed ampliamento al medesimo per ulteriori aree del territorio comunale; contestualmente ha espresso la volontà di recesso dal PLIS Media Valle del Lambro, allorquando conclusa la procedura di aggregazione per esso prevista"*.

EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212

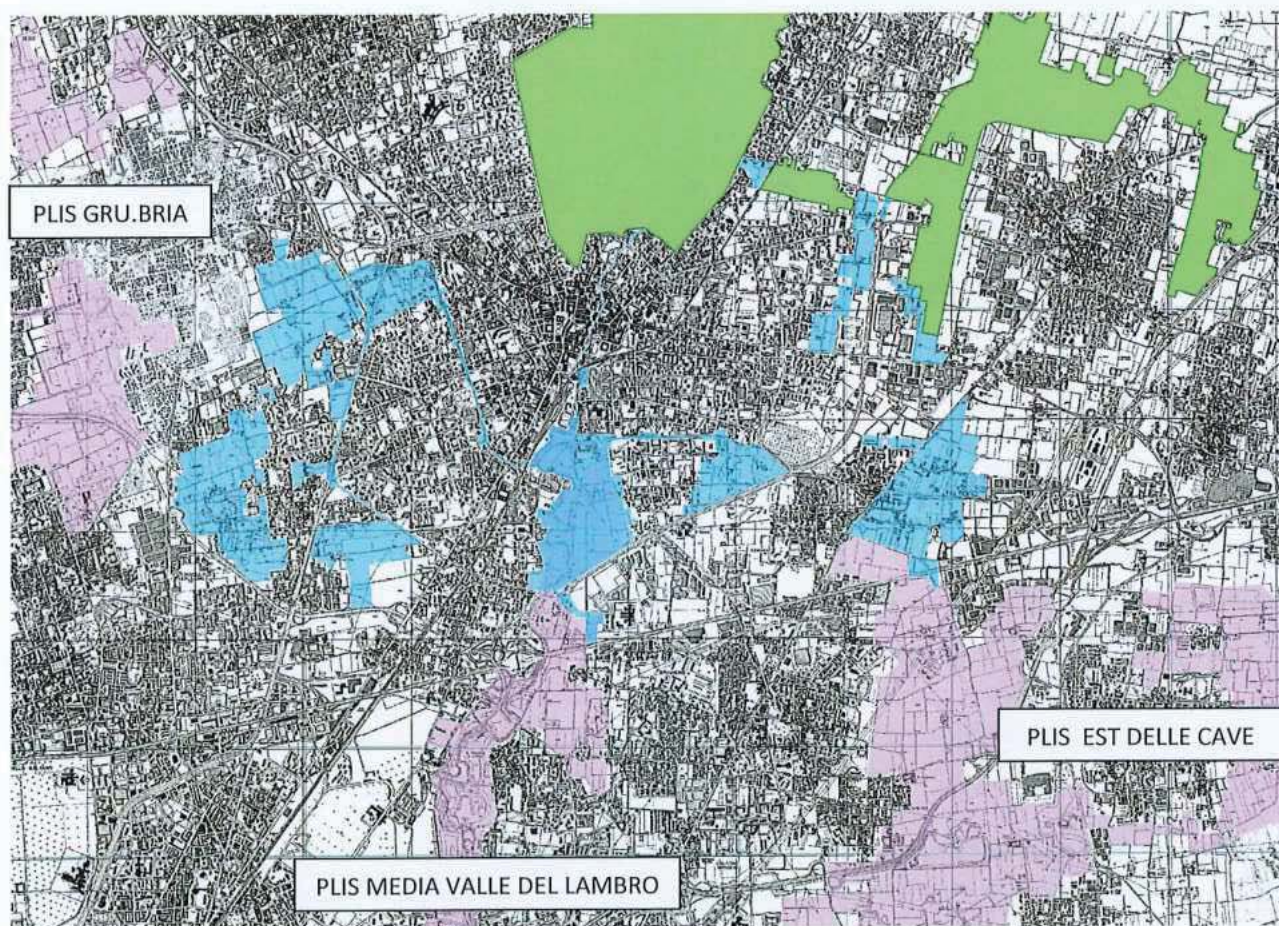
1.1 FINALITA'.

L'inserimento nel Parco regionale della Valle del Lambro è proposto con la finalità di governare le trasformazioni previste dallo strumento urbanistico, in un'ottica di riqualificazione paesaggistico-ambientale dei paesaggi periurbani e degradati.

Le aree proposte svolgono un ruolo di cerniera di un sistema verde di scala metropolitana:

A) collegano il Parco Regionale della Valle del Lambro al PLIS della Media Valle del Lambro sulla direttrice nord-sud;

B) collegano e connettono il PLIS Gru.Brìa. al PLIS Est delle Cave e alle aree del Comune di Concorezzo già afferenti al Parco Regionale della Valle del Lambro in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 23 ottobre 2024, n. 16 *"Ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro nei comuni di Arcore, Concorezzo, Macherio e Villasanta ai sensi dell'articolo 16 bis della l.r. 86/1983 e conseguenti modifiche e integrazioni alla l.r. 16/2007"*.



 PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

 AREE AFFERENTI AI PLIS

 AREE PROPOSTE IN AMPLIAMENTO

C) le aree aventi destinazione agricola sono parzialmente individuate dal vigente PTCP di Monza e della Brianza come ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (ex art. 15, comma 4, LR 12/2005).



1.2 OBIETTIVI DI TUTELA.

Gli obiettivi di tutela vanno ricercati nella volontà di conservare i caratteri naturali, paesaggistici ed ambientali preesistenti nelle aree proposte in ampliamento, evitando trasformazioni improprie ed irreversibili delle medesime.

Gli obiettivi di tutela possono essere in sintesi così riassunti:

- conservazione della biodiversità, che si declina proteggendo gli habitat naturali, le specie animali e vegetali, soprattutto quelle a rischio di estinzione, nonché – come nel caso in esame - nella promozione di aree protette, come parchi naturali, riserve e zone di protezione della fauna selvatica;
- tutela del paesaggio culturale, che si sostanzia nella protezione e nella conservazione delle caratteristiche distintive del paesaggio, che possono includere elementi naturali e culturali;
- garanzia che le nuove costruzioni, le riqualificazioni o le trasformazioni urbanistiche non alterino negativamente l'aspetto estetico e storico del paesaggio;
- promozione dell'uso responsabile delle risorse naturali;
- favorire le pratiche agricole e forestali che rispettino l'ambiente e le tradizioni locali.

1.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO.

Il Comune di Monza presenta una superficie di 738,70 Ha già inclusi all'interno del perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro.

La proposta di ampliamento, oggetto della presente trattazione, prevede l'inserimento di un'ulteriore superficie pari a circa 580 Ha, determinando in tal modo una superficie complessiva interna al Parco di 1318,70 Ha.

1.4 CARATTERI GEOMORFOLOGICI DEL TERRITORIO (PGT- Relazione geologica generale)

Il territorio di Monza è compreso tra 200 m s.l.m. (limite settentrionale del Parco) e 145 m s.l.m. (limite meridionale della valle del Lambro). I principali elementi morfologici sono rappresentati da:

- 1) terminazione del terrazzo pre-LGM di Villa Reale;
- 2) superficie modale della pianura (suddivisa a sua volta in subunità morfologiche di scarsa evidenza (e localmente di definizione problematica));
- 3) depressione della valle del Lambro, che assume carattere di forra all'interno del Parco. La terminazione del terrazzo pre-LGM è la superficie più elevata del territorio comunale e coincide con l'area di affioramento dell'Alloformazione di Binago, nel settore occidentale del Parco di Monza. Ad Est il terrazzo presenta una netta scarpata con altezza variabile tra 12 m (a Nord) e 6 m (zona Villa Reale). Verso ovest, invece, il limite ha un'evidenza morfologica molto bassa, e si riduce ad un piano con pendenze di pochi gradi.

La superficie modale della pianura è costituita dai depositi appartenenti all'Allogruppo di Besnate. È interessata da discontinuità morfologiche e altimetriche, più evidenti in sponda sinistra del Lambro, dove si distingue un limite che decorre in senso nord-sud, con una progressiva attenuazione delle evidenze morfologiche al di fuori della forra del Parco. Dove ancora riconoscibile, il limite è costituito da un piano debolmente inclinato che raccorda le due superfici adiacenti. In prossimità del confine con Brugherio l'identificazione diventa problematica e le due superfici si fondono progressivamente. La superficie inferiore è ulteriormente incisa dall'approfondimento post-Besnate del fiume Lambro, che ha originato solo modesti dislivelli parzialmente colmati da depositi LGM e postglaciali.

All'interno del Parco di Monza il Lambro scorre incassato, con dislivelli anche deca metrici, nei depositi delle Alloformazioni di Binago e di Besnate. Al termine del parco, la forra cessa bruscamente per lasciar posto ad un ampio fondovalle; da questo punto in avanti, l'evidenza morfologica della valle si differenzia nettamente per le due sponde. In sponda destra il limite, sebbene rimodellato e inglobato nell'abitato, è ancora ben riconoscibile per la presenza di una scarpata con dislivello plurimetrico (fino a 5-6 m); in sponda sinistra il limite, oltre a decorrere in aree altamente urbanizzate, si configura come un piano inclinato a bassa o bassissima pendenza, il cui piede è quasi sempre di individuazione problematica.

Il Lambro ha quindi creato una valle asimmetrica: durante il tempo Besnate l'approfondimento del reticolo è stato accompagnato da una migrazione dell'asse fluviale da est verso ovest; tale movimento persiste almeno fino al termine del tempo Besnate.

1.5 SISTEMA IDROGEOLOGICO (PGT- Relazione geologica generale)

Il territorio di Monza è interessato da:

- Sistema delle acque superficiali (Reticolo idrografico naturale e artificiale): normato dall'art. 10 delle NdA del PTCP di Monza e della Brianza;

- Sistema delle acque sotterranee: normato dall'art. 9 delle NdA del PTCP di Monza e della Brianza, con l'individuazione dei pozzi pubblici, delle aree di ricarica e, al loro interno, delle aree di ricarica diretta degli acquiferi;
- Elementi geomorfologici: normati dall'art. 11 delle NdA del PTCP di Monza e della Brianza, si distinguono l'ambito vallivo del fiume Lambro, gli orli di terrazzo. Per quanto riguarda gli orli di terrazzo riportati nella tavola del PTCP, solo ad alcuni, e precisamente quelli che delimitano l'ambito vallivo del F. Lambro nel tratto settentrionale del corso, è stata attribuita adeguata classe di fattibilità geologica in ragione del significativo dislivello (circa 10 m). Viceversa, per gli altri, ed in particolare per i lineamenti individuati in corrispondenza del centro cittadino, aventi dislivelli ridotti (inferiori al metro), non sono stati classificati sotto il profilo della fattibilità per l'assenza di criticità;
- Elementi di degrado e di potenziale compromissione paesaggistico – ambientale: sono costituiti dai tratti tombinati del reticolo idrografico, in corrispondenza del tratto terminale del fontanile San Giorgio Pelucca (alimentante il laghetto di Villa Archinto) e di un tratto dismesso della Roggia Manganella (derivazione dal Lambro);
- Sistema di collettamento / depurazione: viene segnalato il tracciato delle collettorie fognarie.

1.6 GEOLOGIA (PGT- relazione geologica generale)

Tutte le unità geologiche di superficie e del primo sottosuolo sono costituite da sedimenti clastici grossolani (ghiaioso-sabbiosi e sabbioso ghiaiosi), d'origine fluvio-glaciale e alluvionale.

1.7 IDROGRAFIA (PGT- Relazione geologica generale)

Il reticolo idrografico principale comprende il fiume Lambro che percorre Monza in senso Nord – Sud. Esso attraversa il Parco di Monza con andamento meandri forme, collocandosi in un fondovalle dai contorni morfologici sempre meno evidenti, in cui le opere idrauliche e le protezioni di sponda sono minime, appena sufficienti a non far migrare i meandri. A valle del Parco il fiume attraversa il centro storico presentando un alveo completamente artificializzato, da origine al corso artificiale del Lambretto ed è sovrappassato con ponte canale dal Canale Villoresi, da cui riceve acque pulite; più a valle riprende il suo corso a meandri ed infine esce dalla città affiancando l'area del depuratore di S. Rocco ed entrando nel Comune di Cologno Monzese.

1.8 CARATTERI PAESAGGISTICI (PGT- Rapporto ambientale)

Sotto il profilo paesaggistico, il territorio comunale può essere descritto in base a tre livelli di indagine: gli elementi naturali, il paesaggio antropizzato e il paesaggio percettivo.

Gli elementi naturali considerati nell'ambito territoriale nel quale è inserita la città di Monza sono di seguito indicati:

- i corsi d'acqua principali naturali ed artificiali: il territorio di Monza è attraversato dal fiume Lambro e dal canale Villoresi;
- i corridoi ecologici primari: il territorio di Monza è interessato dal corridoio fluviale del Lambro;
- i Parchi regionali: il Parco di Monza è ricompreso nel Parco Regionale della Valle del Lambro;
- il Parco Locale di interesse Sovracomunale GruBria, nato dalla fusione tra PLIS Grugnotorto-Villoresi e PLIS Brianza Centrale;

- il Parco Locale di interesse Sovracomunale PANE, che riguarda aree di alcuni comuni del Vimercatese;

Il paesaggio antropizzato è caratterizzato dalla presenza di diversi elementi che nel tempo hanno determinato l'attuale disegno della città:

- il fiume Lambro, che entra nel Parco a nord e attraversa longitudinalmente la città, ha avuto un ruolo importante nella storia della medesima, in origine per la difesa e successivamente per l'approvvigionamento d'acqua per l'industria tessile durante lo sviluppo industriale;
- il Parco (voluto nel 1807 dal viceré d'Italia) ha un'estensione di 7 kmq ed è interamente circondato da mura;
- i giardini di pregio, che caratterizzano la città a nord ovest, presenti nelle residenze nobiliari che si sono insediate in seguito alla realizzazione della Villa Reale;
- le antiche mura, costruite nel 1333 da Azzone Visconti e abbattute nel 1813, entro le quali si racchiude il nucleo urbano più antico;
- la ferrovia, che risale al 1840, inizialmente congiungeva Milano a Monza e, successivamente, con la realizzazione dei due tracciati, est per Como ed ovest per Bergamo, ha circondato il nucleo storico e determinato, ad esempio, la collocazione delle principali fabbriche della città nonché i luoghi per il commercio;
- gli assi storici di accesso alla città, rappresentati attualmente da Corso Milano, da Viale Cesare Battisti, da Via Lecco e Via Bergamo.

L'analisi del **paesaggio percepito** si sofferma sugli elementi che compongono il territorio comunale secondo aspetti e caratteri essenzialmente percettivi e che fanno parte della memoria o identità collettiva.

Entrando nel merito delle componenti, sono da evidenziare i tracciati che costituiscono particolari assi visivi individuando:

- il cannocchiale visivo di Viale C. Battisti che prosegue oltre la Villa Reale per continuare nel Parco creando un continuum ottico di particolare suggestione paesistica; i percorsi da Piazza Citterio lungo Viale Regina Margherita e Francesco Petrarca e l'asse visivo che conduce alla Cappella Espiatoria;
- gli assi viari che consentono ampie visuali sul territorio lombardo quali V.le Lombardia e parte di V.le G.B. Stucchi.

Gli altri elementi riportati nella Carta del paesaggio del PGT vigente mettono in risalto:

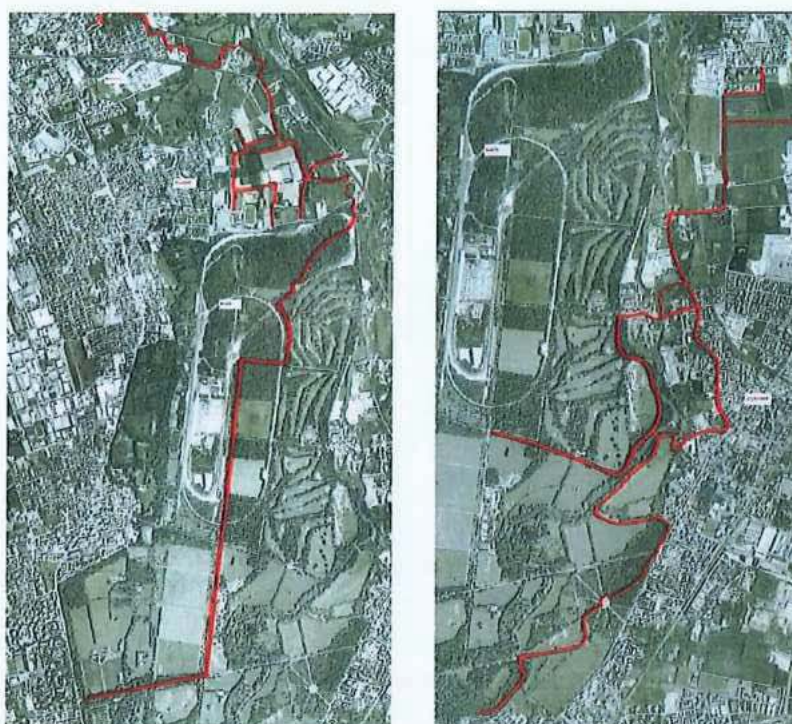
- le cortine edilizie, esistenti oltre il centro storico, che hanno mantenuto i caratteri di continuità morfologica nel tessuto urbano della città
- i quartieri di particolare identità storico e/o sociale.

1.9 SISTEMA DI MOBILITA' CICLOPEDONALE.

All'interno del contesto territoriale di Monza il Masterplan delle piste ciclopedonali del Parco Regionale della Valle del Lambro annovera:

- il *"Percorso 15 – Dal Belvedere alla Villa Reale di Monza"*, che si configura come una variante al percorso principale del Lambro che definisce i margini dell'urbanizzato e costruisce una possibile relazione fra i piani alti agricoli e la Valle del Lambro. In particolare, il percorso entra nel Parco di Monza dalla Porta di Lesmo ed attraversa il Parco seguendo in larga parte il tracciato dal Bosco Bello alla Villa Reale.

- il *"Percorso 16 – dal Parco di Monza ai Colli Briantei"*, che si caratterizza per la promozione della continuità paesaggistica e fruitiva del corridoio verde che unisce il Parco di Monza, i colli briantei e i primi rilievi prealpini. In buona sostanza il tracciato si definisce come una connessione di mobilità lenta di respiro territoriale che propone il collegamento fra tre Parchi: il Parco Regionale della Valle del Lambro, il PLIS dei Colli Briantei ed il Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone. Questo percorso è quindi un primo tratto di potenziale itinerario interprovinciale da Monza a Lecco, che interseca la Greenway pedemontana ad Arcore (itinerario Ticino – Brembo) e permette una connessione a sud attraverso il centro di Monza con il Villoresi (V. sotto). Gran parte del percorso 16 si sviluppa all'interno del Parco di Monza sul sedime di tracciati già esistenti e può essere interpretato ad una scala più locale come una connessione fra due grandi parchi storici, quello ben famoso di Monza ed il più piccolo parco di Villa Borromeo d'Adda di Arcore.



Nel comparto proposto in ampliamento un elemento di spicco della mobilità ciclopedonale è rappresentato dalla pista che affianca il canale Villoresi la quale, con opportuni interventi di raccordo, potrebbe connettersi con gli elementi di ciclo pedonalità del Parco Regionale della Valle del Lambro.



1.10 ASSETTO URBANISTICO.

Il Documento di Piano- relazione illustrativa “Le strategie per la città e il suo territorio” - del PGT inserisce le aree proposte in ampliamento all’interno di aree della sensibilità Molto Alta e Alta.

Aree a sensibilità Molto Alta:

- Sistema della “*clessidra*” della Valle del Lambro – Parco della Villa reale e della Cascinazza – asimmetrici e da ribilanciare attraverso politiche di riqualificazione e fruizione;
- Centro storico di Monza, complessi storici isolati (Villa Torneamento) e borghi storici di S. fruttuoso e S. Albino (interessati da tutele e vincoli ambientali, paesaggistici e monumentali)

Aree a sensibilità Alta:

- Grandi stanze agricole periurbane della Boscherona, di S. Fruttuoso, Casignolo, S.Albino e Boschetto;
- Ambiti di antica industrializzazione, la città ottocentesca e novecentesca attorno al centro antico e quartieri novecenteschi omogenei come città giardino di Triante.

1.11 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA INSERIRE NEL PARCO REGIONALE VALLE DEL LAMBRO.

La proposta comprende le aree agricole e/o rurali già presenti e legate al PLIS della Media Valle del Lambro, che hanno valore paesaggistico legato alla conservazione degli habitat e dei servizi ecosistemici, ma anche ambiti di valorizzazione paesaggistico-ambientale relativamente ad ambiti di trasformazione urbana del vigente PGT, ville di delizia oggi rifunzionalizzate come Villa Torneamento e Villa Pallavicini-Barbò, spazi aperti pubblici o di uso pubblico, spazi agricoli interclusi con limitato valore produttivo, spazi privati verdi e un ambito di ex cava. Queste ultime sono aree che non hanno un ruolo rilevante ma rappresentano ambiti legati alla presenza storico-monumentale e di rilevanza testimoniale che integrano i valori esistenti nelle aree agricole a cui sono collegate.

- aggregato storico di S. Albino e le aree agricole orientali,
- area agricola di Via Cimabue-Via della Lovera e l’ex ambito di Cascina Boschetto,
- Ville Torneamento e Pallavicini-Bardò con i relativi giardini di pregio.
- ambito agricolo della Cascinazza → ex ambito afferente al PLIS della Media Valle del Lambro,
- aggregato di S. Fruttuoso, Casignolo, Boscherona.

Sono state inoltre incluse nella proposta gli elementi paesaggistici di connessione: Lambro e Canale Villoresi, i boulevard urbani memoria dei viali storici o frutto di trasformazioni recenti che hanno introdotto trattamenti a park-way dell’asse stradale, le direttrici della mobilità lenta.

12 ELEMENTI PAESAGGISTICI DI CONNESSIONE.

Le aree proposte in ampliamento sono collegate mediante tre elementi lineari:

- Il Canale Villoresi;
- Il Lambro;
- I Boulevard.

Il fiume Lambro con andamento nord-sud ed il Canale Villoresi con andamento est-ovest sono gli elementi di maggiore pregio paesaggistico che possiamo qualificare come assi di continuità ecologico-paesaggistica.



Fiume Lambro



Canale Villoresi

Ai boulevard afferiscono Viale Campania e Viale Lombardia che raccordano le aree agricole legate al PLIS della Media Valle del Lambro e identificano un paesaggio urbano.



Viale Lombardia

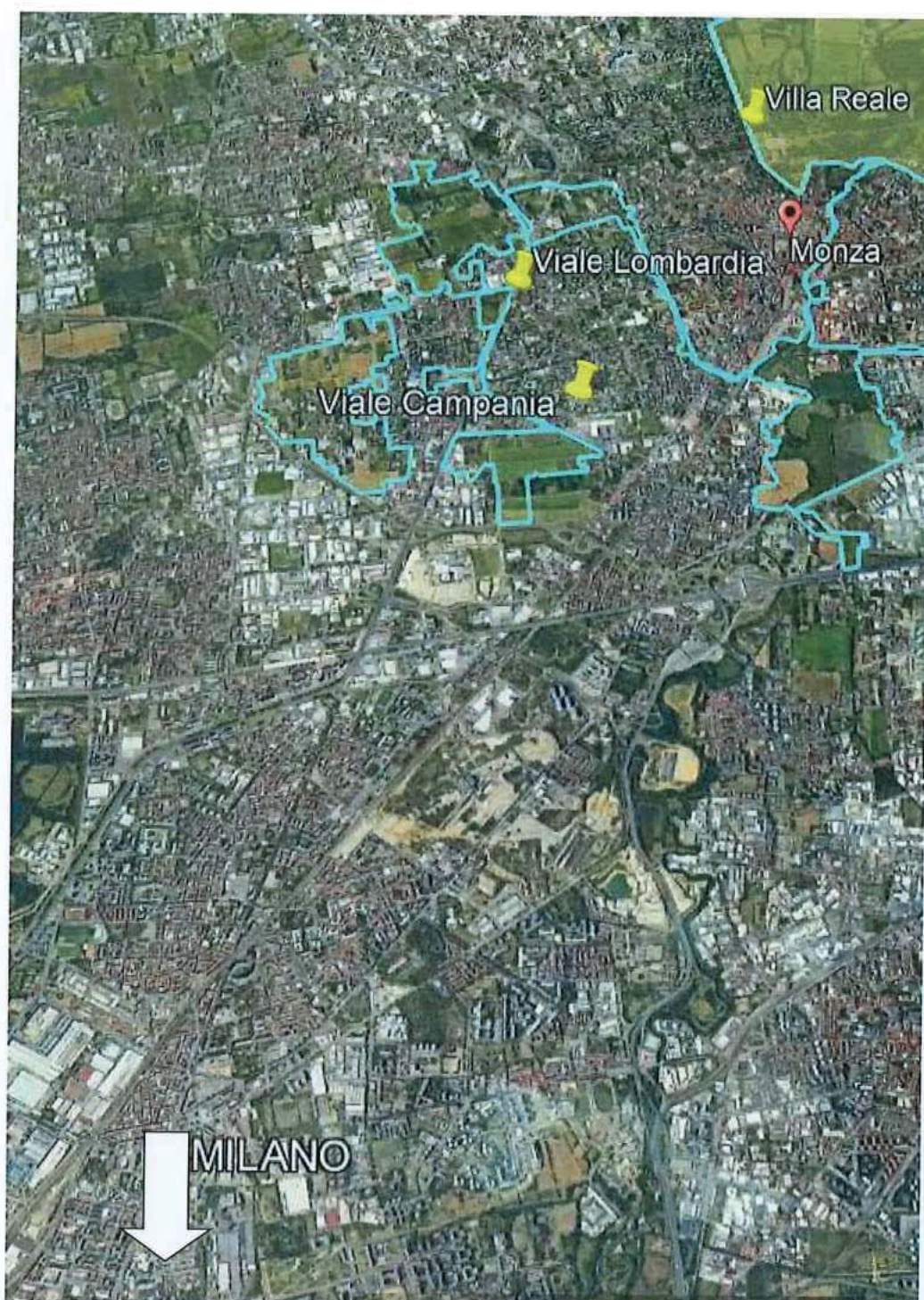


Viale Campania



Viale Campania in prossimità dell'innesto con Viale Lombardia

Viale Lombardia fu realizzato come asse monumentale di raccordo tra la Villa Reale e Milano, oggi può essere visto come raccordo dal punto di vista paesaggistico degli spazi posti nella sezione occidentale di Monza.



EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212

DI SEGUITO LA DESCRIZIONE DELLE AREE.

AMBITO AGRICOLO DELLA CASCINAZZA



La Cascinazza è un luogo dotato di molte valenze che derivano da un insieme di caratteristiche naturali, dagli usi produttivi e dalle sue potenzialità in rapporto a nuovi utilizzi agricoli e fruitivi. Il Lambro è un elemento d'interesse naturalistico e paesaggistico, costituendo una risorsa d'acqua di importanza primaria per il mantenimento di funzioni agricole produttive.

L'area della *Cascinazza*, imperniata intorno all'omonima cascina di origine medievale a duplice corte, è quella di maggiore estensione ed integrità nel territorio comunale e comprende i contesti agricoli afferenti al PLIS della Media Valle del Lambro; all'interno della stessa è presente anche il complesso della Cascina Fornace.

Il lato occidentale è costeggiato dal Lambro mentre sul fronte settentrionale si trova il canale Villorosi.

L'asta del Lambro è accompagnata da una cortina arboreo-arbustiva, da terrazzamenti e scarpate fluviali che rendono mosso il profilo del suolo caratterizzato anche dalla presenza di numerosi fossi e canali a testimonianza della dotazione idrica dell'area.

L'inserimento del tratto monzese del fiume nel Parco Regionale della Valle del Lambro permetterebbe il completamento del corridoio ecologico che dall'area pedemontana comasca giungerebbe fino a Milano.



Via Cesare da Sesto - Edifici ex rurali (Cascina "Cascinazza").



Via Cesare da Sesto - Ampio comparto agricolo.

S. FRUTTUTOSO- CASIGNOLO – BOSCHERONA



L'area della Boscherona è situata al confine con Muggiò ove persistono ancora numerose fasce boscate interpoderali denominate "Boschetti". Tali fasce presentano al loro interno specie nemorali particolarmente rare nei contesti urbani assolvendo un ruolo di hotspot della biodiversità locale frequentati dai residenti dell'area; si connotano quindi come elementi primari della rete ecologica e paesaggistica locale.

L'area è definita a nord dal canale Villoresi che è accompagnato da elementi di fruizione dolce come la pista ciclo-pedonale, il parco pubblico, il laghetto per la pesca sportiva.

Verso sud del comparto troviamo la presenza di attività artigianali preesistenti.





Via Boscherona - Area di fruizione pubblica, centro sportivo e orto / giardino didattico "Lea Garofalo".



Via Tagliamento (incrocio "ciclabile Villoresi") - Pista ciclabile lungo il canale Villoresi.

L'area di San Fruttuoso caratterizzata da partiture campestri di limitata dimensione disposte in senso longitudinale. Qui troviamo maggiore la presenza di edifici residenziali che si insinuano tra le particelle agricole anche se vi è anche la presenza di alcuni edifici rurali tipici della "Cascina brianzola".

In questo quartiere sorge la Villa Torneamento, un imponente complesso architettonico, che conserva l'impianto originale a U su tre piani con le ali laterali di altezza pari a quella del corpo centrale, inserito in un ampio parco e cinto da mura merlate di gusto neo medievale e la Villa Pallavicini-Bardò la cui costruzione risale al 1815 come villa patrizia, anch'essa si presenta con corpo ad U cui si accede percorrendo un lungo viale d'ingresso, le ali laterali simmetriche-più basse del corpo centrale-si protendono presso il viale e creano una corte quadrata.

Gli spazi di Casignolo mostrano una partitura agricola residuale poco alterata e ben riconoscibile.



Via Brunate - Aree caratterizzate da buona valenza agricola, anche dal punto di vista paesaggistico.

Negli ambiti sopra descritti sono riconoscibili come beni culturali il complesso di Cascina Via Massaua, il complesso della Cascina Criminale e la Cascina Novella, caratterizzati dal tipico paesaggio materico della Brianza monzese.



Via della Novella - Esempio di edificio rurale storico ben inserito nel contesto paesaggistico esistente.



L'aggregato di S. Albino è posto nella zona orientale del Comune, fra il limitare del costruito il nastro stradale della circonvallazione esterna. L'area agricola è interclusa tra le espansioni periferiche di Monza-S. Albino e le fasce industriali di Agrate Brianza e Concorezzo.

Si tratta di un contesto di alta pianura in cui si leggono ancora gli ultimi esempi di caselli e piccoli edifici rurali legati all'attività agricola.

Il valore naturalistico dell'area è dato dalla presenza del cavo del Villoresi, affiancato da una significativa cortina arboreo-arbustiva e dalla presenza di coltivi e siepi interpoderali.

Di particolare valore è la parte dell'aggregato storico di S. Albino con la presenza della Villa Porro-Schiaffinati caratterizzata da un ampio parco monumentale ricco di specie d'interesse naturalistico e ambientale.

Negli ambiti che si affacciano su Viale Sicilia e Viale Gian Battista Stucchi si rinvencono ancora alcuni caratteri della tradizione del paesaggio agricolo per la presenza di cascine e di edifici padronali diffusi nell'area che peraltro assumono un ruolo di compensazione alle adiacenti attrezzature pubbliche quali lo Stadio Brianteo e il Palazzetto dello sport.

Le aree agricole svolgono, inoltre, un ruolo di connessione tra gli spazi aperti posti a sud del Comune e la rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica e il Corridoio ecologico secondario delle Rete Ecologica Provinciale.

Nelle aree ad est di Sant'Albino si pone la questione del presidio rispetto agli usi impropri, che, in questi ambiti, possono facilmente portare a fenomeni di isolamento spaziale legati a marginalità sociali.

Ad ovest di S. Albino, nel comparto di Via Cimabue / Via della Lovera, si riscontrano degli usi impropri legati alla presenza di aree ad uso terziario e dell'area dell'ex-cava che incorniciano appezzamenti agricoli.

Uno degli obiettivi della nuova Strategia Nazionale Biodiversità 2020 è quella di costruire una rete coerente di Aree Protette terrestri e marine con il raggiungimento dei target del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare, e del 10% di aree rigorosamente protette.

In quest'ottica l'obiettivo dell'Ente di Gestione, in linea con quello regionale, è di contribuire al raggiungimento del 30% di territorio lombardo coperto da aree protette entro il 2030.

Le aree complessivamente inserite a Parco del Comune di Monza ammontano a 1.318,7 Ha (ovvero compresa la proposta di ampliamento del Comune di Monza ed oggetto del presente elaborato), che equivalgono circa la 13,98% dell'intero territorio del Parco.

L'ampliamento del Parco conferisce al territorio una maggior tutela e, contemporaneamente, contribuisce alla valorizzazione ambientale-paesaggistica di un'area fra le più urbanizzate d'Italia. Concluso l'iter che condurrà alla promulgazione della legge regionale di ampliamento dei confini del Parco, le aree oggetto di ampliamento dovranno essere disciplinate entro due anni dall'entrata in vigore dell'anzidetta norma.

L'Ente Parco, in futuro, si propone di valutare la possibilità di un inserimento nel territorio di propria competenza di taluni ambiti posti a confine, attualmente vincolati a PLIS o proposti tali.

Infine, come nel caso della prossima variante generale al PTC del Parco, l'attività edilizio – urbanistica dovrà essere principalmente orientata:

- alla ristrutturazione urbanistica a scopo di riqualificazione delle aree compromesse;
- a modesti completamenti di ambiti già urbanizzati, al fine di scongiurare la frammentazione e lo spezzettamento degli spazi aperti e, comunque, sempre nel rispetto del paesaggio.

Il Parco si propone come una risorsa finalizzata a migliorare la qualità di vita dei cittadini; questo obiettivo può essere raggiunto attraverso:

- la fruizione di sentieri, piste ciclo pedonali, prati e boschi;
- il potenziamento delle qualità paesistiche ed agroambientali del patrimonio boscato e delle aree agricole;
- il potenziamento delle qualità paesistiche nelle trasformazioni sostenibili del patrimonio edificato;
- l'educazione ambientale, rivolta sia all'educazione scolastica che al tempo libero.



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-int 207 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabili
**COMUNI del PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO**
PEC

E p.c. Spettabile
REGIONE LOMBARDIA
**Unità Organizzativa Parchi, Biodiversità
e Sistema delle conoscenze**
Struttura Parchi e Aree protette
Alla C.A della Dr.ssa De Cesare
Alla C.A. del Dr. Guzzon
PEC

E p.c. Spettabile
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Settore territorio
PEC

E p.c. Spettabile
COMUNE DI MONZA
Alla C.A. dell'Arch. Bombardieri
Alla C.A. dell' Arch. Corbetta
PEC

OGGETTO: RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO - ampliamento dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro nel Comune di Monza (MB).

In riferimento all'oggetto con la presente si trasmette, al fine della pubblicazione all'Albo Pretorio di Codeste Spettabili Amministrazioni per 15 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- 1) *Verbale della Comunità del Parco n. 7 del 20/05/2025;*
- 2) *Verbale della Conferenza Programmatica svoltasi in data 20 maggio 2025;*
- 3) *Documento d'indirizzo.*

Si chiede cortesemente la restituzione della relata di avvenuta pubblicazione, al fine di consentire a questo Ente Parco il successivo inoltro a Regione Lombardia.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Arch. Leopoldo Motta)

Il tecnico istruttore (Dr.ssa Daniela Piazza)



IL DIRETTORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Dr. Saverio D'Ambrosio)

Area tecnica

parcoveilvaldelambro@legalmail.it



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-int 207 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

CONFERENZA PROGRAMMATICA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 16 BIS - COMMA 1 – DELLA LEGGE REGIONALE N. 86/1983 E DELL'ART. 22 - COMMA 1 - LETTERA "A" - DELLA LEGGE N. 394/91 PER L'AMPLIAMENTO DEI CONFINI NEL COMUNE DI MONZA ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO.

Con lettera protocollo n. 2789 del 15 maggio 2025 è stata convocata per il giorno 20 maggio 2025, alle ore 17.50, la **Conferenza Programmatica** finalizzata all'ampliamento del confine del Comune di Monza all'interno del Parco, allo scopo di produrre il Documento di Indirizzo di cui all'art. 22 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394.

VERBALE DELLA CONFERENZA

Alle ore 17.50 del giorno 20 maggio 2025 risultano presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni sottoindicate, tutti abilitati a partecipare ai lavori della Conferenza:

- Comune di Albavilla;
- Comune di Albiate;
- Comune di Alserio;
- Comune di Arcore;
- Comune di Arosio;
- Comune di Besana Brianza;
- Comune di Biassono;
- Comune di Bosisio Parini;
- Comune di Brioso;
- Comune di Carate Brianza;
- Comune di Casatenovo;
- Comune di Cassago Brianza;
- Comune di Erba;
- Comune di Eupilio;
- Comune di Giussano;
- Comune di Inverigo;
- Comune di Lambrugo;
- Comune di Lesmo;
- Comune di Lurago d'Erba;
- Comune di Macherio;
- Comune di Merone;
- Comune di Monguzzo;
- Comune di Monza;
- Comune di Nibionno;
- Comune di Rogeno;
- Comune di Sovico;
- Comune di Triuggio;
- Comune di Vedano al Lambro;
- Comune di Veduggio con Colzano;
- Comune di Verano Brianza;
- Comune di Villasanta;

- Provincia di Monza e Brianza;
- Provincia di Lecco.

Risultano, quindi, presenti i rappresentanti del Comune interessato dalle aree proposte in ampliamento, e più precisamente:

- **Monza**

(viene allegato il foglio presenze, il quale costituisce elemento integrante e sostanziale al presente verbale).

Marco Ciceri, Presidente dell'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro, assume la presidenza della Conferenza Programmatica ed introduce i lavori.

Presidente Ciceri: è terminata la maratona che ha tenuto occupato il Parco per l'ampliamento dei Comuni di Arcore, Macherio e Villasanta e l'annessione del Comune di Concorezzo; diamo il via all'ampliamento di Monza, la quale ha chiesto di aumentare la propria dotazione territoriale all'interno del Parco Valle Lambro. Il processo è iniziato già nel 2023 per accorpate aree inserite nel PLIS e altre aree libere o semi-edificate al Parco regionale. La richiesta di annessione è stata ufficializzata a luglio 2024.

Vicepresidente Viganò: ringrazio il Comune di Monza, l'Assessore Lamperti e Bettin, e precedentemente la Turato. Con cuore portiamo all'attenzione dell'assemblea questo ampliamento che porterà il Parco ad una superficie di circa 9407 ettari divenendo per estensione il parco più grande intorno a noi; infatti, gli altri parchi posti nelle vicinanze del nostro hanno dimensioni minori. Segnalo che è in itinere l'interesse di altri comuni di ampliare il proprio territorio all'interno del Parco o di entrarne a far parte; questo vuol dire che il Parco sta lavorando bene.

Assessore Bettin del Comune di Monza (viene preventivamente proiettato un video appositamente registrato): è stato un percorso ormai pluriennale, è una scelta che porta a superare una frammentazione e ci porta ad aggregare 580 ettari alla quota già inserita nel Parco Valle Lambro, con l'intento politico di una migliore conservazione e di poter contribuire ad un arricchimento per la varietà delle aree proposte. Oggi è inserito il Parco di Monza; i terreni agricoli del territorio di monzese che per peculiarità paesaggistica meritano l'inserimento nel Parco Valle Lambro sono anche per il PGT, incorso di redazione, aree in cui è prevista una maggiore tutela. L'area della Cascinazza ma anche gli altri territori che presentano aree agricole ma anche manufatti che rappresentano l'identità del territorio sono da tutelare. Ringrazio il Presidente e il Vicepresidente, tutti quelli che hanno accompagnato il Comune di Monza in questo percorso.

Arch. Motta, responsabile dell'Area Tecnica, coadiuvato dalla **Dott.ssa Piazza**, istruttore direttivo dell'Area Tecnica: commenta alcune slide riassuntive del Documento di indirizzo a tale scopo predisposte; espone in particolare le modifiche ai confini del Parco proposte per l'ampliamento del Comune di Monza, ed evidenzia le caratteristiche paesaggistiche del relativo territorio;

Di seguito gli interventi dei componenti la Conferenza programmatica:

Sindaco del Comune di Triuggio, Pietro Cicardi: in merito a questa proposta, troviamo una opportunità di grande profilo strategico, entra nella città, irrompe nella città costruita; è una scelta che si interseca e sovrappone con la città con l'intento di trovare un equilibrio tra città costruita e spazi liberi, per una salvaguardia ambientale a tutto tondo. È una opportunità per il Parco Valle Lambro anche nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030. È già stato trovato questo riscontro negli ultimi ingressi, il Parco dovrà pensare in modo approfondito a questa opportunità anche in relazione al fatto di scegliere di includere aree a "macchia di leopardo" ma che danno una continuità territoriale piena. Da parte di Monza, le strategie del PGT devono pensare ad una continuità non solo nel verde ma anche come mobilità sostenibile la cui operazione nella variante di PTC e PGT sono una opportunità strategica per la comunità.

Presidente Ciceri: l'ottimizzazione dei tempi per l'approvazione da parte di Regione Lombardia è molto importante, infatti, per la relazione tra PGT e PTC, c'è un impegno regionale in questo senso. Il concetto di "macchia di leopardo" è stato sdoganato da tempo, basta pensare all'ampliamento di Albiate e degli altri comuni dove il concetto è quello della tutela su grande scala, con un occhio sui corridoi ecologici; sono aspetti che non sempre hanno continuità ma alla base vi è un ragionamento a più alta scala.

Consigliere Comune di Arcore, Michele Bertani: come Comune di Arcore siamo contenti di questo ulteriore importante passo verso l'ampliamento dei confini del parco Valle Lambro. Il processo di inserimento di ulteriori aree del territorio di Monza, avviato dall'ex assessore Giada Turato e poi proseguito dall'amministrazione, si inserisce nella stessa linea già intrapresa a suo tempo dal Comune di Arcore, e deliberata negli scorsi mesi dalla presente assemblea. Il Comune di Arcore, infatti, insieme ad altri comuni della Brianza, aveva già a suo tempo deciso di inserire ulteriori porzioni del proprio territorio nel parco regionale. Questo percorso di ampliamento, sostenuto dal Presidente Ciceri e reso possibile grazie al supporto del Vicepresidente Viganò, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030

Vicesindaco del Comune di Carate Brianza, Luca Cesana: l'intervento di Carate Brianza ribadisce il proprio favore alla proposta di ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro nel territorio di Monza, riconoscendone il valore strategico per il futuro ambientale, sociale e territoriale della nostra area anche e soprattutto presso le istituzioni maggiori - provincia e regione in primis.

Questa scelta rappresenta una significativa opportunità per continuare a:

- tutelare e valorizzare aree verdi e paesaggi di pregio;
- proteggere la biodiversità, salvaguardando flora e fauna locali;
- migliorare la qualità della vita dei cittadini grazie a nuovi spazi fruibili per attività all'aperto, sport e tempo libero;
- promuovere uno sviluppo sostenibile fondato su turismo lento, mobilità dolce e agricoltura rispettosa dell'ambiente;
- contribuire concretamente alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso l'espansione delle aree verdi e la regolazione microclimatica urbana.

L'ampliamento del Parco rappresenta quindi una visione di futuro lungimirante, che coniuga tutela ambientale, benessere collettivo e responsabilità istituzionale.

Per queste ragioni, il voto di Carate Brianza è convintamente favorevole.

Rappresentante del Comune di Besana Brianza, Luca Viviani: vorrei fare un percorso inverso. Vediamo un Parco che lavora bene, il lavoro con Monza è molto coinvolgente. C'è una crescita

positiva, il Parco nella sua gestione sta crescendo, c'è una convergenza di interessi e persone. Ho partecipato anche al primo PTC, pieno di traversie. Le mie aree inserite nel PLIS, il PLIS nel Parco e viceversa. C'è uno sviluppo di interesse in questo piano.

Tutto ciò premesso, conclusi gli interventi,

le motivazioni giustificative dell'ampliamento dei confini nel Comune di Monza sono esposte nel Documento d'indirizzo allegato in forma integrante e sostanziale al presente verbale, contenente la proposta di individuazione, l'analisi territoriale delle nuove aree da destinarsi a protezione e la perimetrazione provvisoria.

Il Documento d'indirizzo è stato elaborato in conformità al suddetto quadro normativo:

- legge quadro sulle aree protette: L. 6 dicembre 1991, n.394 e s.m.i.;
- piano generale per le aree regionali protette: L.R. 30 novembre 1983, n.86 e s.m.i.;
- legge istitutiva del Parco Regionale Valle del Lambro: L.R. n.82/1983, abrogata dall'art. 205, comma 1, lett. a), numero 19), della l.r. 16 luglio 2007, n. 16;
- D.G.R. 28 luglio 2000, n. 7/601 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Valle del Lambro;
- Legge Regionale 9 dicembre 2005, n. 18 "Istituzione del Parco naturale della Valle del Lambro", abrogata a seguito del suo assorbimento in seno al Testo Unico, approvato con Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 e s.m.i.;

a fronte di quanto sopra,

I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE

DANNO ATTO

di essere stati resi partecipi dell'intendimento di ampliare i confini del Parco Regionale Valle del Lambro nel Comune di Monza e, a tal fine, di aver preso visione del Documento di Indirizzo (preventivamente inviato), allegato al presente verbale a costituirne elemento integrante e sostanziale, contenente la proposta di individuazione, l'analisi territoriale delle nuove aree da destinarsi a protezione e la perimetrazione provvisoria.

A questo punto il Presidente Ciceri dichiara conclusa la Conferenza Programmatica e dispone che le risultanze della stessa, unitamente al Documento d'indirizzo, vengano inoltrati ai competenti Uffici di Regione Lombardia per i conseguenti adempimenti.

IL PRESIDENTE DEL PARCO, *Marco Ciceri*

IL DIRETTORE DEL PARCO, *Dr. Saverio D'Ambrosio*



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Triuggio - Provincia di Monza Brianza

VERBALE DELLA COMUNITA' DEL PARCO N. 7 DEL 20/05/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELL'ESITO DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA PER L'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEL COMUNE DI MONZA. INOLTRO DELLA CONSEGUENTE PROPOSTA ALLA REGIONE.

L'anno **2025** il giorno **20** del mese di **Maggio** alle ore 18.00 nella sala del Consiglio, previa convocazione tempestivamente notificata, sono stati convocati in seduta Ordinaria i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Rappresentante	Comune	Presente
1	Fabio Croci	Albavilla	SI
2	Vanessa Galli	Albate	SI
3	Tramontana Antonino	Alserio	SI
4		Anzano del Parco	SI
5	Michele Maria Bertani	Arcore	NO
6	Domenico Mariani	Arosio	SI
7	Luca Viviani	Besana in Brianza	SI
8	Mauro Rossi	Biassono	SI
9	Beccalli Gabriele	Bosisio Parini	SI
10	Antonio Verbicaro	Briosco	SI
11		Carate Brianza	SI
12	Villa Benedetta	Casatenovo	SI
13	Puricelli Norberto	Cassago Brianza	SI
14		Cesana Brianza	SI
15		Correzzana	NO
16	Maurizio Corbetta	Costa Masnaga	NO
17	Alessio Nava	Erba	NO
18	Spinelli Alessandro	Eupilio	SI
19		Giussano	SI

20	Francesco Vincenzi	Inverigo	SI
21	Filippo Bianchi	Lambrugo	SI
22		Lesmo	SI
23	Paolo Consonni	Lurago D'Erba	SI
24	Resnati Silvano	Macherio	SI
25	Dalila Cairoli	Merone	SI
26	Corti Giuseppe	Monguzzo	SI
27	Bettin Arianna	Monza	SI
28	Beccalli Marco	Nibionno	SI
29		Pusiano	SI
30	Redaelli Matteo	Rogeno	NO
31	Magni Barbara	Sovico	SI
32	Pietro Cicardi	Triuggio	SI
33	Matteo Medici	Vedano al Lambro	SI
34	Luigi Alessandro Dittonghi	Veduggio con Colzano	SI
35		Verano Brianza	SI
36	Lorenzo Galli	Villasanta	SI
37	Antonella Casati	Provincia di Monza Brianza	SI
38	Alberti Giovanni	Provincia di Como	SI
39	Negri Alessandro	Provincia di Lecco	NO

Presenti : 33 Assenti : 6 Assenti Giustificati : 0

	Rappresentante	Ente	
1		A.S.I.L.	NO
2		Brianza Acque	NO
3	Edoardo Tursi	Rapp. Ass. Ambientaliste	SI
4		Rapp. Ass. Venatorie e Piscatorie	NO
5		Rapp. Ass. Promozione Territoriale	NO
6		Rapp. Enti Promozione Turistica	NO
7	Zolesi Rosanna	Rapp. Ass. Agricole	SI

Partecipa il Direttore/Segretario, D'Ambrosio Saverio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio, Ciceri Marco.

OGGETTO: PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELL'ESITO DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA PER L'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEL COMUNE DI MONZA. INOLTRO DELLA CONSEGUENTE PROPOSTA ALLA REGIONE.

COMUNITÀ DEL PARCO

RICHIAMATA la nota protocollo n. 6389 del 30.12.2014, con la quale l'Ente Parco ha avviato il procedimento relativo all'ampliamento dei confini, invitando i Comuni interessati a presentare le relative proposte;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023, l'Amministrazione Comunale di Monza ha approvato la *“Dichiarazione d'intenti per l'ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro su aree in Monza già ricomprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Media Valle del Lambro”*;
- con deliberazione di Giunta Comunale di Monza n. 142/2023 è stata approvata la *“Dichiarazione d'intenti per l'ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro su aree libere/prevalentemente libere ulteriori rispetto a quelle comprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro già interessate dalla proposta di ampliamento con precedente atto (DGC n. 78/2023)”*;
- il Consiglio Comunale di Monza, con deliberazione n.41 del 22.07.2024, ha infine espresso parere favorevole in merito alla *“proposta di aggregazione al Parco Regionale della Valle del Lambro delle aree già comprese nel PLIS Media Valle del Lambro ed ampliamento al medesimo per ulteriori aree del territorio comunale; contestualmente ha espresso la volontà di recesso dal PLIS Media Valle del Lambro, allorquando conclusa la procedura di aggregazione per esso prevista”*.

RICHIAMATA la lettera di convocazione della relativa Conferenza programmatica per il 20/05/2025 alle ore 17:50;

VISTO il Documento d'indirizzo predisposto dal Direttore del Parco, Dr. Saverio D'Ambrosio, dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Leopoldo Motta e dall'Istruttore Direttivo, P.T. Daniela Piazza;

VISTO il verbale della Conferenza programmatica che ha registrato la presenza di 33 Enti rispetto ai 39 facenti parte del Parco;

ATTESO che la Conferenza programmatica ha avuto esito positivo con la condivisione della richiesta di ampliamento dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro nel Comune di Monza;

RITENUTO di poter prendere atto e condividere l'esito positivo dell'anzidetta Conferenza programmatica;

RITENUTO, altresì, di inoltrare, in Regione, la relativa documentazione per i conseguenti adempimenti di competenza;

Con voti favorevoli di Enti 33 su 33 Enti votanti corrispondenti a 899 quote di partecipazione;

DELIBERA

EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212

1. DI PRENDERE ATTO e condividere l'esito favorevole della Conferenza programmatica svoltasi in data odierna e relativa alla richiesta di ampliamento dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro nel Comune di Monza;
2. DI CONDIVIDERE, altresì, il Documento d'Indirizzo ed il conseguente ampliamento dei confini del Parco;
3. DI INVIARE copia della presente deliberazione, del verbale della Conferenza programmatica e del Documento d'Indirizzo al Comune e alle Province interessate affinché provvedano alla pubblicazione, degli stessi, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
4. DI INOLTARE la documentazione di cui alla presente deliberazione ai competenti uffici regionali per i conseguenti adempimenti;
5. DI PREVEDERE che all'esito favorevole del punto 4), ovvero all'emanazione della legge regionale di modifica alla L.R. n. 16/2007 e s.m.i., la Comunità del Parco proceda alla modifica dello Statuto.

Successivamente,

LA COMUNITA' DEL PARCO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/8/2000 n°267);

CON VOTI: unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025** / **9**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELL'ESITO DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA PER L'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEL COMUNE DI MONZA. INOLTRO DELLA CONSEGUENTE PROPOSTA ALLA REGIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/05/2025

Il Responsabile di Settore

Saverio D'Ambrosio

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 19/05/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Miriam Iannelli

EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CICERI MARCO

IL DIRETTORE/SEGRETARIO
D'AMBROSIO SAVERIO

EDPP_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2025-06-04 - 0003212